



## AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

**Monitoraggio evento di piena del 12/13/14 novembre 2012 - in corso**

### Situazione nella regione Umbria



L'intera regione è stata interessata nei giorni scorsi da piogge consistenti. Sono stati registrati localmente spessori massimi variabili, per zona di allerta nelle giornate precedenti, da 125 mm fino a 235 mm. Le statistiche storiche delle registrazioni pluviometriche indicano spessori eccezionali, associabili a 50 anni di tempo di ritorno. Per quanto riguarda l'idrometria, livelli idrometrici ovunque sostenuti per la maggior parte dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo sia principale sia secondario. In particolare, sono state superate le soglie di esondazione nei corsi d'acqua: Tevere (per tutto il tratto umbro tra le dighe di Montedoglio e Corbara), Paglia, Nestore, Genna, Chiani. La piena del Tevere risulta essere ancora in evoluzione. Le grandi dighe svolgono il cruciale ruolo di immagazzinamento dei volumi entranti per consentire lo sfalsamento dei colmi di piena a valle.

#### *Alluvione nell'Orvietano*

Per quanto concerne l'evoluzione, nella serata del 12 novembre si sono registrate ulteriori precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie sui settori occidentali, determinate dalle persistenti linee temporalesche dal Tirreno che hanno "flagellato" l'Umbria per tutta la notte e giornata odierna. Dalla notte si è assistito ad una lenta attenuazione dei fenomeni fino alla cessazione, attesa, dalla tarda mattinata - primo pomeriggio successivo

Riguardo agli effetti al suolo numerosi sono stati gli smottamenti e allagamenti, specialmente lungo l'asse Perugia - Orvieto. Rilevanti esondazioni lungo i corsi d'acqua maggiormente colpiti dalle piogge medie areali elevate. Molti presidi operativi sono stati attivati presso i Comuni e CCS presso le Prefetture di Perugia e Terni. Numerosi gli interventi di protezione civile per la tutela delle vite umane, specialmente nell'orvietano e nel marscianese. Moltissime interruzioni di strade e ponti.



*Cassa di espansione fiume Chiani*

Si deve porre l'accento che, mentre la piena del Tevere in Umbria ha raggiunto il colmo di circa  $1.500 \text{ m}^3/\text{s}$ , la portata di piena del fiume Paglia ha superato il valore di circa  $2.200/2.300 \text{ m}^3/\text{s}$ . Un evento così importante modifica le attuali serie statistiche.

### Situazione nella Regione Lazio

La regione è stata interessata da importanti eventi piovosi cui hanno fatto seguito smottamenti e allagamenti, soprattutto lungo la costa tirrenica, con particolare riguardo al Fiora nelle giornate di ieri l'altro e ieri.

La portata del Tevere ad Alviano ha raggiunto il colmo di  $2.300 \text{ m}^3/\text{s}$ , dovuta essenzialmente alla contribuzione del Paglia; alle ore 8.30 del 13 novembre la portata scaricata dalla diga di Corbara è stata di quasi  $1.500 \text{ m}^3/\text{s}$ , mentre l'evento sul Paglia si è ridotto al valore di circa  $800 \text{ m}^3/\text{s}$  ed è andato successivamente diminuendo.

L'evoluzione del fenomeno piovoso, in riduzione, ha comportato, nella giornata odierna, l'arrivo dell'onda di piena nella città di Roma che, alle ore 15, risultava essere di altezza pari a 13,29 metri all'idrometro di Ripetta. In queste ore si registra un rallentamento dell'incremento del livello che, secondo le valutazioni del Centro Funzionale della Regione Lazio diretto dall'Ing. Francesco Mele, non dovrebbe andare, nelle ore serali, oltre i 13,50 metri.

Si ricorda che gli eventi di piena sono classificabili, in funzione dei livelli a Ripetta secondo la tabella seguente:

#### Livelli misurati

<b>ordinari</b>	livelli compresi tra i <b>10</b> e i <b>13</b> metri
<b>straordinari</b>	livelli compresi tra i <b>13</b> e i <b>16</b> metri
<b>eccezionali</b>	se i livelli misurati sono superiori ai <b>16</b> metri

Pertanto l'evento attuale è classificabile quale evento straordinario.

Sono stati attivati i presidi operativi lungo l'asta principale e i corsi d'acqua minori, sempre con attenzione anche ai galleggianti insistenti lungo il fiume a valle della traversa di Castel Giubileo. Tre barconi sono andati alla deriva causa un cattivo funzionamento degli ormeggi. Cospicuo risulta il materiale flottante proveniente da monte della Città.

Criticità possono occorrere alla foce per il fenomeno dell'alta marea e in ragione dell'insistenza alla bocca principale del fiume dei due insediamenti di Passo della Sentinella e di Idroscalo, la cui delocalizzazione è contemplata dal vigente Piano di bacino del fiume Tevere – V stralcio funzionale per l'area metropolitana da Castel Giubileo alla foce – PS5.

Quanto all'ulteriore evoluzione, si prevede il mantenimento di livelli sostenuti del fiume a Roma nei prossimi giorni causa il progressivo arrivo di consistenti portate del Tevere dopo la laminazione all'invaso di Corbara.

Sostanzialmente trattasi di un fenomeno non comune a Roma perché non si registra un vero e proprio colmo di piena, bensì un mantenimento di livelli robusti causa il deflusso proveniente dall'Umbria.

Si sottolinea l'importanza della mancanza di eventi piovosi lungo l'asta del Tevere a valle di Orte. In caso contrario la piena proveniente da monte, sommata al contributo del bacino intermedio, avrebbe potuto determinare livelli ben più elevati nella città di Roma, classificabili da straordinari a, addirittura, eccezionali.

Seguiranno, all'eventuale variazione delle previsioni, ulteriori aggiornamenti

*fotografie fornite dal Centro Funzionale della Regione Umbria – ing. Nicola Berni*